

PRIMO PIANO

Generali, ok a modifica statuto

Generali adegua il proprio statuto al Regolamento Ivass n. 38 del 2018. L'ok è arrivato ieri dal cda della compagnia. La nuova formulazione del documento sarà sottoposta alla necessaria approvazione dell'istituto di vigilanza. Le modifiche allo statuto prevedono, in particolare, che il presidente del consiglio di amministrazione non faccia più parte del comitato esecutivo, spiega in una nota il gruppo triestino, "in ossequio alla citata regolamentazione che esclude, per le compagnie assicurative di dimensioni quali Assicurazioni Generali, la possibilità che il presidente possa avere un ruolo esecutivo". Generali, inoltre, ricorda peraltro che "non istituisce il comitato esecutivo dal 2013".

Questa necessaria modifica allo statuto di Generali si aggiunge a quella che il cda proporrà all'assemblea degli azionisti della compagnia (che si terrà il prossimo 7 maggio) per l'abrogazione del vincolo di età per le cariche di amministratore delegato, consigliere di amministrazione e presidente. Per quest'ultima carica, in particolare, lo statuto attuale prevede un limite anagrafico di 70 anni. L'attuale presidente, Gabriele Galateri di Genola, ha da poco compiuto 72 anni, e senza modifiche allo statuto, sarebbe costretto ad abbandonare la carica.

B.M.

RICERCHE

Cyber risk, potenziali danni per 76 miliardi di dollari

Questa potrebbe essere la conseguenza per le Pmi europee di un attacco ransomware globale, spiega uno studio del CyRim (Lloyd's)

Un attacco ransomware globale potrebbe costare alle imprese europee fino a 76 miliardi di dollari. È quanto afferma il nuovo studio del progetto CyRim (Cyber risk management), iniziativa pubblica-privata con sede a Singapore, della quale i Lloyd's sono tra i soci fondatori e che ha l'obiettivo di valutare i rischi cyber a livello mondiale.

Il rapporto, dal titolo *Bashe attack: global infection by contagious malware*, spiega che alcune tipologie di attacchi potrebbero causare perdite gravi in conseguenza della ridotta produttività e consumi, degli elevati costi di ripristino dei sistemi IT, del pagamento di riscatti e l'interruzione della catena di fornitura. Ciò avverrebbe, ad esempio, in caso di un grave attacco ransomware lanciato attraverso una email infetta che, una volta aperta, verrebbe inoltrata a tutti i contatti, criptando tutti i dati presenti in tutti i dispositivi connessi alla rete: l'infezione si potrebbe diffondere velocemente in tutto il Continente e obbligare le società a pagare un riscatto per poter decrittare i loro dati oppure a dover sostituire tutti i dispositivi infetti.



PMI NON SUFFICIENTEMENTE PROTETTE

Secondo la *Lloyd's City risk index*, gli attacchi cyber sono la seconda maggiore minaccia in Europa, non a caso lo studio rivela che nel Vecchio Continente c'è il numero più elevato di società colpite da attacchi cyber. La maggiore penetrazione di Pmi e la debolezza delle loro misure a protezione della sicurezza informatica sono fattori chiave alla base dell'elevato numero di aziende colpite in Europa. Il report del CyRim stima che i settori retail, servizi e manifatturiero siano i principali destinatari degli attacchi, prevedendo anche elevate perdite indirette in conseguenza degli effetti del contagio sul commercio internazionale. Il 50% dei beni europei è trasportato per mare e l'impatto sui porti e sul trasporto marittimo nel Continente potrebbero causare uno shock indiretto all'intera economia. Nonostante la gravità delle conseguenze, il rapporto mostra che l'Europa, e l'intera economia mondiale, non è preparata per far fronte a questo tipo di attacchi e, infatti, l'86% dei costi economici totali non è assicurato. (continua a pag. 2)

INSURANCE REVIEW
È SU LINKEDIN

Segui la pagina

INSURANCE
REVIEW

in

(continua da pag. 1)

COMPNDERE MEGLIO IL RISCHIO

“Con una maggiore diffusione dell’assicurazione – afferma una nota dei Lloyd’s – questi rischi possono essere mitigati”. L’assicurazione cyber copre una serie di costi relativi ad attacchi di ransomware tra cui: l’interruzione di attività (causa della gran parte delle perdite economiche totali in questo scenario); la perdita di produttività e di consumi; i costi per il ripristino dei sistemi IT e le perdite legate alla catena di fornitura. Secondo il country manager dei Lloyd’s in Italia, **Vittorio Scala**, “in presenza di una maggiore consapevolezza riguardante le minacce cyber e a una serie di problematiche privacy legate all’implementazione del Gdpr, ci aspettiamo di assistere a una significativa crescita della domanda di queste coperture nel continente. La gestione del rischio cyber è particolarmente importante nei settori retail e manifatturiero, che insieme potrebbero dover far fronte rispettivamente al 32% della stima delle perdite pari a 76 miliardi di dollari quale conseguenza di un attacco ransomware in Europa. Le imprese italiane, comunque, potranno essere nella posizione di resistere a tali eventualità grazie a una migliore comprensione degli eventi di questo scenario e assegnando un ruolo più importante alle attività di gestione del rischio a completamento della copertura cyber”.

Per **Trevor Maynard**, head of innovation dei Lloyd’s, questo report dimostra “il crescente rischio per le imprese derivante dagli attacchi cyber in una fase storica che vede l’economia globale sempre più interconnessa e dipendente dalla tecnologia. Le aziende europee devono assicurarsi di essere preparate a far fronte a attacchi ransomware e questo prevede una collaborazione con gli assicuratori per ridurre i rischi prima di essere colpiti e per assicurarsi di avere la copertura assicurativa appropriata per rispondere adeguatamente dopo l’evento. La realtà che le aziende devono accettare è che non si tratta di un se saranno attaccate ma di un quando”.

Beniamino Musto



COMPAGNIE

Zurich innovation world championship, ecco i vincitori

Il primo premio è andato Chisel AI, che ha ideato uno strumento che supporta l’elaborazione di dati non strutturati

Il gruppo **Zurich** ha annunciato il vincitore della prima edizione dello *Zurich innovation world championship*. Il concorso è stato lanciato nell’agosto dello scorso anno e ha visto la partecipazione di oltre 450 startup del comparto *insurtech* a livello mondiale.

Ad aggiudicarsi il primo posto è stata **Chisel AI**, che ha ideato uno strumento di *natural language* e di elaborazione dell’intelligenza artificiale che consente agli assicuratori commerciali e ai broker di estrarre, identificare e classificare fonti di dati non strutturate (quali i documenti assicurativi) 400 volte più velocemente e molto più accuratamente di un essere umano. Il secondo posto è andato a **Zesty.ai** che ha messo a punto una soluzione basata sull’intelligenza artificiale che fornisce agli assicuratori e agli altri utenti delle valutazioni proprietarie dettagliate e accurate per migliorare la sottoscrizione, i prezzi e la risposta post-evento, attraverso l’utilizzo di immagini satellitari e quelle dei droni, alle quali si uniscono le informazioni raccolte dagli aerei e dati meteorologici. Terzi in classifica, a pari merito, **LifeNome** e **Soldier.ly**: la prima ha creato una piattaforma *XHealth*, che combina l’underwriting legato alla salute e al benessere, con l’obiettivo di migliorare la salute dei clienti e far risparmiare denaro agli assicuratori; la seconda, invece, ha sviluppato la prima app al mondo per che rileva lo stress tramite gli smartwatch, offrendo agli utenti assistenza in tempo reale.

La cerimonia di premiazione si è svolta presso la sede centrale di Zurich, in Svizzera. Ogni vincitore ha ora l’opportunità di sviluppare programmi pilota per mettere i propri prodotti e servizi a disposizione dei clienti del gruppo in Paesi e regioni selezionate, collaborando con le business unit di Zurich.

B.M.

MERCATO

Intesa Sanpaolo aderisce a Generation

L'istituto ha annunciato l'avvio di una collaborazione con l'iniziativa no profit di McKinsey per ridurre il fenomeno della disoccupazione giovanile

Il gruppo **Intesa Sanpaolo** rinnova il proprio impegno per la crescita sociale e culturale dell'Italia. Lo ha fatto a un anno di distanza dalla presentazione del piano industriale 2018-2021, nel corso di un evento promosso a Milano per fare un primo bilancio dei risultati raggiunti e presentare nuovi progetti. "Abbiamo posto al centro del piano d'impresa la nostra vocazione a concorrere alla crescita culturale, sociale e civile del Paese", ha commentato **Carlo Messina**, ceo e consigliere delegato di Intesa Sanpaolo. "Siamo convinti – ha aggiunto – che lo sviluppo di un'economia è intimamente legato ai livelli di educazione, in particolare delle generazioni più giovani, alla coesione sociale, alle dinamiche circolari di sviluppo produttivo".

Tante le iniziative promosse dal gruppo e presentate nel corso dell'evento. Innanzitutto, l'adesione al progetto **Generation**, iniziativa globale no profit di **McKinsey** che si propone di contribuire a ridurre il fenomeno della disoccupazione giovanile: Intesa Sanpaolo punta a formare circa 5.000 giovani nei prossimi tre anni, accompagnandoli nel mondo del lavoro e mettendo in relazione la domanda di competenze, la richiesta di professionalità e le aree geografiche che presentano un elevato numero di disoccupati.

Il gruppo ha poi affrontato il tema dell'ampliamento dell'accesso al credito, già sviluppato all'interno del proprio modello di business con l'esperienza di **Banca Prossima** con il mondo no profit. Si inserisce in questa visione il **Fund for impact**, fondo da 250 milioni di euro che nasce proprio con l'obiettivo di erogare prestiti per 1,25 miliardi alle categorie che più fanno fatica ad avere accesso al credito. Categorie come quella degli studenti universitari, destinatari della prima iniziativa in Italia del programma **Impact** di Intesa Sanpaolo: dal 25 febbraio prenderà infatti avvio il prestito per **Merito**, finanziamento accessibile e senza garanzie rivolto a oltre 1,6 milioni di studenti universitari in Italia. L'iniziativa consentirà di avere fino a 5.000 euro all'anno per cinque anni per coprire spese di studio, mobilità, residenza e periodi formativi all'estero.

"Oggi conferiamo la centralità dei nostri progetti lanciando nuove iniziative rivolte ai giovani, alla loro educazione, alla loro formazione. Creare le condizioni per generare nuova occupazione – ha chiosato Messina – è la priorità per il rilancio del nostro Paese".

Giacomo Corvi

INTERMEDIARI

Anapa sigla una partnership con Viasat

L'accordo permetterà agli intermediari di abbinare alle polizze Rca le soluzioni tecnologiche sviluppate dall'azienda

Anapa Rete ImpresAgenzia ha siglato un accordo di collaborazione con **Viasat**. L'intesa è finalizzata alla diffusione dei servizi telematici per consentire agli intermediari assicurativi di costruire soluzioni su misura e offrire maggiore libertà di scelta ai propri clienti.

La partnership metterà a disposizione degli intermediari l'offerta **Sicuri&Protetti**, che prevede una gamma di soluzioni tecnologiche di assistenza, protezione e sicurezza, grazie alla centrale operativa **Viasat h24**, da veicolare ai clienti in abbinamento a qualsiasi polizza auto. Tutto questo con il supporto di **Viasat** che garantirà un'assistenza e formazione continua agli intermediari assicurativi. L'assicurato, spiega una nota di **Anapa**, avrà inoltre "la certezza di aver il pieno e rigoroso controllo sui propri dati che, ai tempi del **Gdpr**, assume un'importanza ancora più rilevante".



Vincenzo Cirasola

Il presidente di **Anapa**, **Vincenzo Cirasola**, si è detto "molto soddisfatto che **Viasat**, azienda leader dei sistemi satellitari, molto nota in Italia anche nel mondo degli intermediari di assicurazione, abbia scelto proprio la nostra associazione per stringere questa importante partnership, che rappresenta un'opportunità riservata in esclusiva ai nostri associati e alla propria rete commerciale. L'obiettivo è offrire al cliente un servizio non solo finalizzato a usufruire dello sconto sulla polizza Auto, ma anche per la protezione del proprio veicolo e per la sicurezza stradale, offrendo un prodotto di alta qualità tecnologica. Per gli agenti rappresenta, inoltre, un ulteriore allargamento del concetto di consulenza prestata ai clienti e di redditività per la propria agenzia".

B.M.



Insurance Review

Strategie e innovazione
per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica
dinamica e immediata.
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento
dedicato ai professionisti del settore.

Abbonati su www.insurancereview.it
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)

oppure scarica l'app Insurance Review



Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Inviando un'email a abbonamenti@insuranceconnect.it

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it